

venerdì 5 ottobre 2007

Due le notizie in primo piano su tutti i giornali: la pubblicazione dei dati Istat sulla povertà ed il convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria che si apre oggi a Capri. Il Mattino presenta il Piano di riassetto della sanità in Campania.

Il Mattino

“La povertà non cala, più indigenti al Sud” di Emanuele Imperiali (pag. 2)

Ieri l'Istat ha reso noto i dati 2006 sulla povertà nel nostro Paese. Sono oltre 7 milioni e mezzo le persone povere in Italia, circa 2 milioni e 623 mila famiglie, pari al 13% degli italiani. Il fenomeno ha maggiore incidenza nel Mezzogiorno (abbondando le famiglie numerose, con tre o quattro figli) dove vive il 65% delle famiglie povere. Solo l'Abruzzo fa eccezione, dove la percentuale di poveri è sulla media nazionale. Mentre in Sicilia, Calabria, Campania e Basilicata si è ben oltre il 20%, il che significa una famiglia su cinque e, nelle prime due regioni, quasi una su 4 è indigente. Rispetto a questi dati, dove la curva della povertà non accenna a migliorare ormai da quattro anni, si scatena la polemica politica, ingigantita anche dal fatto che in Europa siamo tra i Paesi che destinano la minor quantità di risorse allo Stato sociale e dove le disuguaglianze territoriali diventano sempre più ampie invece di diminuire.

Nella stessa pagina, *Nando Santonastaso* intervista **Carlo Sangalli**, presidente di Confcommercio: **“Dati choc, dalla Finanziaria nessun aiuto”**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – nazionale**, *Luisa Grion* a pag. 7: **“Nel Paese la povertà non arretra, indigenti 7,5 milioni di italiani”**;
- **Il Sole 24Ore**, *Rossella Bocciarelli* a pag. 17: **“In povertà il 13% degli italiani”**;
- **Italia Oggi**, *senza firma* a pag. 11: **“Istat, è allarme povertà. A rischio 2 mln di famiglie”**;
- **Il Denaro**, a pag. 14 *Antonella Autero*: **“In Campania povera una famiglia su cinque”** e *Angelo Vaccariello*: **“Marrelli: aiuti al Sud, un fallimento”**.

Corriere del Mezzogiorno

“La libertà economica al Sud è merce rara” di Patrizio Mannu (pag. 11)

La libertà economica sarà il filo conduttore dell'annuale meeting dei Giovani Imprenditori che si terrà oggi e domani a Capri. Il dibattito prenderà spunto dal recente rapporto dell'Heritage Foundation che ha decretato l'Italia ultima in classifica, tra i paesi avanzati, per la libertà economica. Per **Carmen Verderosa**, consigliere dei Giovani industriali, “nel Sud essa è merce molto rara”, un deficit dovuto all'intermediazione politica, alla mutevolezza del diritto, alle difficoltà del rapporto tra impresa e Stato. L'incontro di Capri farà il punto anche sulla Legge Finanziaria sulla quale il giudizio dei giovani di Confindustria è positivo. “E' una buona finanziaria – afferma la **Verderosa** – che contiene molte cose buone come la riduzione di Ires e Irap e la semplificazione ed il rilancio degli incentivi. Grande attesa c'è per il taglio della spesa pubblica che consentirebbe di liberare risorse per gli investimenti.

Gli altri giornali:

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi**.

- **Il Mattino**, a pag. 38 *Marco Toriello*: **"Dall'energia la riscossa del Mezzogiorno"** ed *Anna Maria Boniello*: **"Patto civico su fisco e investimenti"**;
- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 6: **"Giovani industriali a Capri: meno sprechi più risorse"**;
- **Il Denaro**, *Danila Liguori* a pag. 2: **"Verderosa: dieci idee per lo sviluppo sostenibile"**;
- **Il Sole 24Ore**, *Massimo Mascini* a pag. 21: **"Più investimenti nello sviluppo"**.

Da segnalare che il **Denaro** alle pagg. 3, 4, 40, 41 e 42 riporta integralmente il testo del documento di Confindustria, che verrà illustrato a Capri, sui temi di energia ed ambiente.

Sull'argomento il **Corriere del Mezzogiorno** pubblica a pag. 1 un commento di *Enzo Giustino* dal titolo: **"Un programma per il Sud"**.

Il Mattino

"Taglio ai dirigenti, cura dimagrante per le Asl" di Bruno Buonanno (pag. 37)

Nuovo piano dell'Assessore Regionale alla Sanità **Montemarano** per la riorganizzazione delle Asl. Il primo punto del piano prevede la riduzione a 15, massimo 16, delle attuali 24 aziende sanitarie. In pratica l'assistenza sanitaria di base sarà garantita da aziende territoriali organizzate su base provinciale (l'utenza media si aggirerà dagli 800mila al milione di cittadini) che si occuperanno anche della gestione dei distretti sanitari, degli ambulatori specialistici, dell'organizzazione delle farmacie, delle case di cura accreditate. Altro punto importante del piano è il nuovo assetto degli ospedali. Le piccole strutture (quelle con duecento posti ad esempio) non saranno più autonome ma faranno parte di una rete aziendale ospedaliera che offrirà le sue prestazioni sul territorio. Per gli ospedali invece si ipotizza una suddivisione per competenze specifiche.

A centro pagina sempre a cura di *Bruno Buonanno* è pubblicata l'intervista all'Assessore **Montemarano** dal titolo **"Subito fondi per due miliardi. Chiuderemo tutto l'arretrato"**.

Il Denaro

"Farmacisti: la Regione anticipa 200 mln." di Ettore Mautone (pag. 17)

Forse oggi stesso il via libera della Giunta regionale alla prima variazione di bilancio predisposta dagli assessori al bilancio e alla sanità per poter così pagare almeno 3 mensilità arretrate ai farmacisti campani in credito sul fatturato 2006 (vedi anche diario economico di ieri). Nei prossimi 10 giorni un ulteriore provvedimento di cassa dovrebbe sanare definitivamente la questione, in totale circa 550 milioni a valere su 1,2 miliardi che Palazzo Santa Lucia attende dal governo centrale, quale quota prevista nell'ambito del "Patto per la salute".

Il Mattino

"Campania e Calabria colpite dalla recessione" di Marco Esposito (pag. 38)

L'Istat ha diffuso i dati sull'andamento economico delle regioni italiane per il 2005. Se in quell'anno la crescita del Pil in Italia è stata quasi zero (+0,1%) ancor peggio è andata per l'economia della Campania, che ha fatto segnare una vera e propria recessione. Nella nostra regione, rispetto al 2004, l'occupazione ha avuto un calo dell'1,9% (peggior risultato fra le venti regioni d'Italia), ma anche l'agricoltura ha fatto un passo indietro (-6,3%), l'industria (-3,8%), i servizi (-0,8%). La Campania fa segnare un indice positivo solo nel settore delle costruzioni con un incremento del 3,9% a fronte di un +0,7% nazionale ed un -0,8% del Mezzogiorno nel suo insieme.

Anche il **Sole 24Ore** si occupa dell'argomento con un articolo di *Rossella Bocciarelli* a pag. 17 dal titolo: **"A Nord-Est il motore del Pil"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Comune, il tesoretto non basta: debiti fuori bilancio per 20 milioni" di Paolo Cuzzo (pag. 7)

ieri in Consiglio comunale a Napoli si è discusso del riequilibrio dei conti 2007. Dal dibattito è emerso che il "tesoretto" di 17 milioni e 300mila euro, proveniente da maggiori entrate fiscali, non basterà a coprire i debiti fuori bilancio che ammontano ad oltre 20 milioni e 300mila euro. Una cifra consistente dovuta per la maggior parte a sentenze o lodi esecutivi alle quali il Comune deve dare seguito ed anche a spese, non previste in bilancio, da parte degli assessorati. L'amministrazione comunale dovrà accendere un mutuo per ripianarli. L'assessore al Bilancio **Cardillo** si è espresso in maniera molto dura nei confronti di quei dirigenti che non effettuano il controllo di gestione: "chi sbaglia paga - ha detto **Cardillo** - e i dirigenti che non terranno sotto controllo i debiti fuori bilancio ne risponderanno alla Corte dei conti.

Il Denaro

"Il nuovo mercato di Volla? Irraggiungibile." di Basilio Puoti (pag. 18)

Nonostante le dichiarazioni ottimistiche rilasciate ieri (vedi diario economico del 4 ottobre), da **Gaetano Cola**, presidente della Camera di Commercio di Napoli, a smorzare gli entusiasmi sull'apertura del Centro agroalimentare è il sindaco di Volla, **Salvatore Ricci**, il quale sostiene che il Comune è molto interessato all'apertura a patto che vengano rispettati gli accordi di programma, che prevedevano il completamento di tutte le infrastrutture annesse al nuovo mercato.